

Date: 31/01/2014
Code: NMT/Riab/01/14
Name (Name /Surname): Antonella Nicolay
Title: <b>Utilizzo del LinfoTaping nel trattamento della puntura di pesci velenosi</b>
Institute: Private Clinic

## Utilizzo del LinfoTaping nel trattamento della puntura di un pesce velenoso – esperienza personale

Antonella Nicolay

Fisioterapista, Genova. [antonicolay@icloud.com](mailto:antonicolay@icloud.com)

Italy

31/1/2014

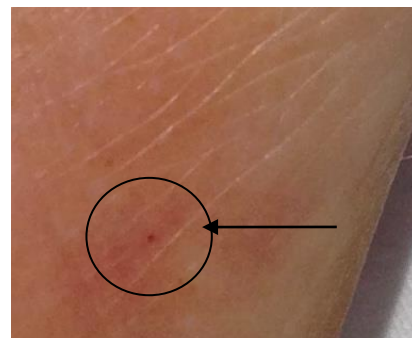
Nel corso di una vacanza a Minorca (Isole Baleari - Spagna), stavo camminando sulla battigia, quando improvvisamente la sabbia ha ceduto, la mia caviglia destra ha fatto una inversione e col bordo esterno del piede, a livello della testa del V metatarso, ho urtato contro uno scoglio o qualcosa che in quell'attimo non sono riuscita a focalizzare, avvertendo un forte dolore; dopo qualche minuto la sensazione di disagio è diminuita probabilmente grazie alla vasocostrizione determinata dall'acqua ed ho quindi proseguito la passeggiata senza particolari difficoltà.

In seguito mi sono sdraiata al sole per un'ora circa e forse per la conseguente vasodilatazione provocata dal calore, quando mi sono alzata non riuscivo più a caricare sul piede destro a causa di un forte dolore e una sensazione di paralisi che mi impediva di muovere le dita, il piede era visibilmente edematoso.

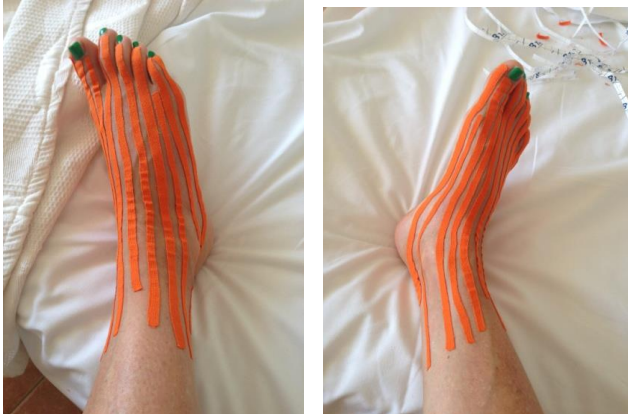
Il dolore nei minuti seguenti è aumentato rapidamente in maniera esponenziale (anche il solo contatto con le lenzuola era insopportabile) e dopo qualche ora mi era impossibile camminare se non con il sostegno di 2 persone, il dolore si irradiava a tutto l'arto inferiore e non riuscivo più a sollevare la gamba da terra se non aiutandomi con le mani, il piede era paralizzato!



A questo punto mi è sorto il dubbio di essere stata punta da un pesce velenoso (una tracina o una razza) e in effetti ho potuto individuare un forellino, questo poteva giustificare la sensazione di paralisi provocata probabilmente dalla tossina iniettata dall'animale.



In valigia avevo messo un rotolo di tape e ho pensato di eseguire come potevo da sola un linfotaping che ho fatto solo sul dorso e lateralmente intorno ai malleoli perchè sulla pianta non riuscivo ad applicarlo a causa del forte dolore che mi impediva di posizionare il piede correttamente per l'applicazione.



Ho sentito immediatamente un sollievo ma non riuscivo comunque a deambulare da sola; la mattina seguente però non appena alzata in piedi mi sono subito accorta che la situazione era notevolmente migliorata, riuscendo non solo a caricare ma a fare addirittura qualche chilometro a piedi per raggiungere una bella spiaggia. Il tape ha resistito fortunatamente sia alla sabbia che all'acqua salata;



### *Clinical Trials – Case Reports*

ho ripetuto l'applicazione tutti i giorni per 3 giorni sempre la sera per fare lavorare il tape la notte ;



Qui si possono vedere i segni del drenaggio ottenuto col tape

Il quarto giorno tutti i sintomi erano spariti senza l'utilizzo tra l'altro di antinfiammatori, evidentemente il tape ha rapidamente drenato la tossina.

Non avendo riscontri certi sulla natura della puntura non possiamo sapere se i tempi sarebbero stati così ristretti in ogni caso, ciò nonostante vista la sintomatologia iniziale il decorso è stato comunque molto rapido.

Quanto è successo potrebbe essere oggetto di approfondimento al fine di verificare la potenzialità del Linfotaping in situazioni analoghe.